

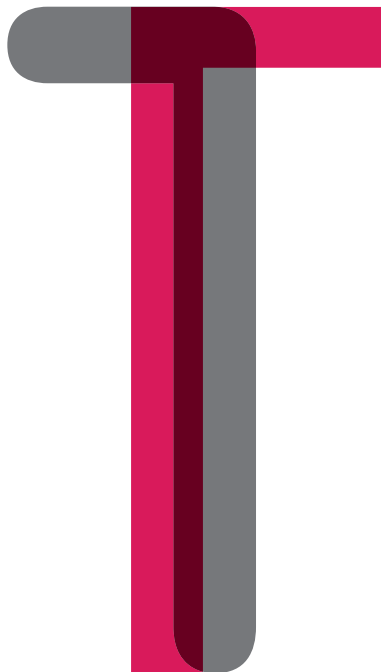
ENTER

intersezioni di **uomini** e **tecnologie**

DAL 17 MAGGIO AL 28 GIUGNO 2014

PADOVA

www.tamteatromusica.it



ENTER

intersezioni di **uomini** e tecnologie

IDEATO E REALIZZATO DA

TEAM
TEATROMUSICA

LABORATORIO
EVENTI CITTADINI
INSERIMENTI URBANI
PERFORMANCE
E WORKSHOP

direzione artistica **Alessandro Martinello**
direzione organizzativa **Paola Valente**
condivisione progettuale **Claudia Fabris** e **Luca Scapellato**
tecnica **Enrico Fabris**
graphic design **Riccardo Pirotto**
ufficio stampa **IKON Comunicazione**



PROGETTO SOSTENUTO DALLA NELL'AMBITO DEL BANDO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



CON IL PATROCINIO DI



Comune
di Padova



Consiglio
di Quartiere 1

PARTNER DI PROGETTO



SocietàPerAzioni
CULTURA IN MOVIMENTO

PLAYING THE GAME
WWW.PLAYING.VG



IN COLLABORAZIONE CON

MAME

SUPERFLASH

Comune di Padova
progettogiovani



COMITATO MURA DI PADOVA



asu



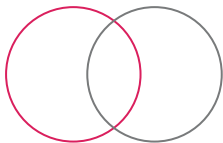
NOVA ŠKOLA

niv
Nucleo in Viaggio

MEDIA PARTNER

**URBAN
EXPERIENCE**





Nella logica matematica, l'**Intersezione** di due insiemi crea un terzo insieme formato dagli elementi tra loro in comune.

A differenza dell'**Unione**, alcuni elementi degli insiemi iniziali restano separati.

Nel progetto **ENTER intersezioni di uomini e tecnologie** ci interessano in primo luogo gli **uomini**, in secondo luogo le **tecnologie** da essi create, in terzo luogo i punti di incontro e separazione che tra questi si creano.

Ci guida la linea di confine che li attraversa entrambi:

l'identità in **Dear Audience**; la partecipazione in **#Maddalene-restart**, **#Open Content** e il gioco in **Summer Games Party**; le interazioni del suono in **Ghost Quartet** e **Chordas/Clothes Lines**, del corpo in **Piazza Automatica**, della parola in **La Cameriera di Poesia**; l'ambiguità in **Talita Kum**, l'alterazione in **Natura Morta** e **Introduzione ai sistemi interattivi**, l'incontro in **Ho un punto fra le mani**, l'ironia in **Forecasting**, la rivoluzione in **In Tahrir**, il contatto in **Peep Show**, il confronto in **La parte terza**.

Le **tecnologie**, in questo progetto, sono intese come evoluzione storica di un processo che ha condotto l'essere umano a creare strumenti per espandere la propria natura fino al punto di superarla tentando di ricrearla.

La presenza di questi strumenti nelle nostre vite assume quotidianamente forme sempre più rapide e sfaccettate.

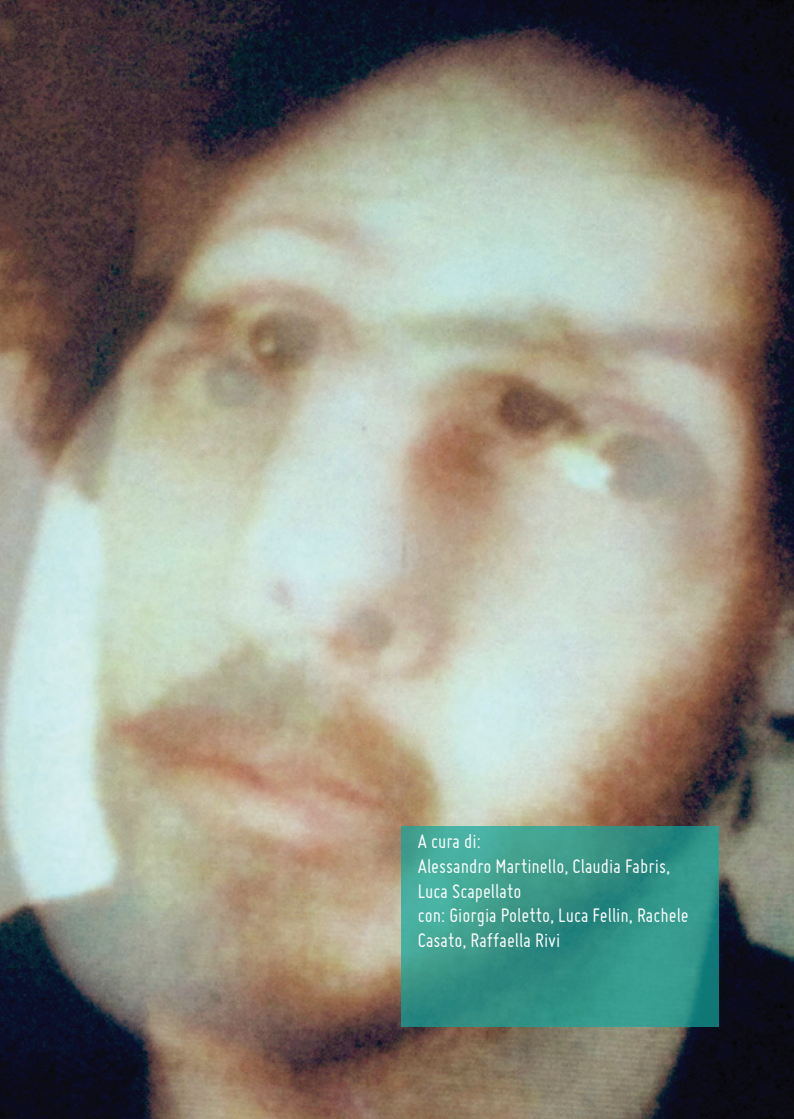
Quali sono le modalità, gli utilizzi, il rapporto con lo spazio che ci circonda e con gli altri **uomini**, intesi come fisicità ed identità, comunità sociali o politiche?

Partiamo da un luogo fisico o virtuale, l'area urbana nord-ovest della città di Padova, per scoprirla, per innovarla, per continuare a viverla.

Alessandro Martinello

Tam Teatromusica

Direttore artistico per **ENTER intersezioni di uomini e tecnologie**



A cura di:
Alessandro Martinello, Claudia Fabris,
Luca Scapellato
con: Giorgia Poletto, Luca Fellin, Rachele
Casato, Raffaella Rivi

Dear Audience

OPERA PRIVATA/PUBBLICA

*Laboratorio condiviso sulla condizione umana e tecnologica.
Un'interazione per due o più.



Insieme esploreremo dispositivi, giocheremo con la tecnologia, con le nostre storie e i nostri sogni, le nostre identità e le loro possibili interazioni ed intersezioni.

Indagheremo il concetto di identità fisica, personale e sociale, nell'espressione di essa attraverso gli strumenti e le mediazioni poste dalle nuove tecnologie.

Ci interessa la tecnologia come evoluzione dello strumento e delle sue tecniche, ci interessa elaborarla artisticamente, ci interessa viverla performativamente.


Partendo da attività legate alla performance e dall'applicazione di tecnologie da agire in scena, ragioneremo sulle nuove forme di identità legate a realtà virtuali, elaboreremo e analizzeremo nuovi codici, creeremo e proveremo sul campo nuovi dispositivi, esploreremo diverse modalità di relazione tra "artista" e "pubblico".

L'ultima fase di lavoro e l'OPERA PRIVATA/PUBBLICA saranno ripresi dal workshop di cinema documentario "Filmare la città" a cura di Nova Skola e Nuvole in Viaggio.

Il **laboratorio** è aperto a chiunque abbia interesse in campo artistico, si svolge da febbraio a giugno 2014 e prevede un incontro a settimana in orario serale, più uno al mese intensivo. Il finale è il frutto del lavoro di ricerca svolto durante il laboratorio: la creazione di una "Opera Privata/Pubblica", un lavoro collettivo le cui forme e i contenuti saranno prodotte dagli stessi partecipanti al laboratorio.

*Dal 23 Febbraio
al 24 Giugno
Casetta
Cavalleggeri

15 Giugno
ore 21:30
Aula 1914

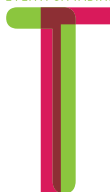


#Maddalene-restart

TEATRO
MADDALENE

A cura di:
Tam Teatromusica e Wikimedia italia





#MADDALENE-RESTART

#OPEN CONTENT

dalle 10:00 alle 21:00

- Punto di raccolta e creazione di video-testimonianze per la campagna partecipativa #Maddalene-restart

- Punto informativo su Wikipedia e Wikimedia Italia

ore 18:00

- Presentazione dei progetti Wiki Loves Monuments e Open Street Maps

- Attività didattiche per una voce enciclopedica di Wikipedia

- Presentazione della campagna partecipativa #Maddalene-restart

- Proiezione pubblica delle video-testimonianze raccolte

ore 20:00

- Video installazione collettiva di pittura digitale dal vivo

La Campagna partecipativa #Maddalene-restart invita i cittadini di Padova e non solo, a donare una propria testimonianza in forma di breve video messaggio. L'idea è quella di raccontare il passato ed immaginare collettivamente il futuro del Teatro Maddalene: edificio storico, antico monastero, palestra, sala espositiva, auditorium, spazio teatrale polifunzionale da due anni chiuso per lavori di ristrutturazione edilizia.

Con #Open content vengono proposte alcune attività didattiche e formative attorno al concetto di "Contenuto Aperto" come idea di democratizzazione della conoscenza: Wikipedia l'enciclopedia libera, come esempio più grande di contenuto aperto; Wiki Loves Monuments e Open Street Maps come forme partecipative di relazione con il territorio.

Wikipedia è l'enciclopedia multilingue collaborativa, online e gratuita che tutti conosciamo. **Wikimedia Foundation, Inc.** (WMF) è la fondazione senza fini di lucro che sviluppa la piattaforma tecnica. **Wikimedia Italia** (WMI) è un'associazione culturale, formata da volontari impegnati a promuovere la conoscenza e l'uso dei progetti.


17 maggio

dalle 10:00

alle 21:00

Superflash Store

Padova



Di: Valeria Sacco e Marco Ferro
Materiali di scena: Valeria Sacco
Musiche originali: Luca Maureri
Luci: Andrea Narese
Regia: Marco Ferro
Prodotto con il sostegno di: Festival
Immagini dell'Interno di Pinerolo (TO),
Rete Teatrale Aretina

RISERVA CANINI TALITA KUM



In scena c'è un'attrice sola, con una marionetta a taglia umana composta di due parti diverse e separate: un busto collocato alle spalle dell'attrice che continua utilizzando le gambe stesse dell'attrice, e un posticcio di gambe di donna collocate davanti alle gambe dell'attrice in continuità con il suo stesso busto e con cui condividono il vestito. L'illusione è che si stia assistendo ad uno spettacolo con due interpreti. In realtà tutto è animato da una sola persona. La marionetta anima l'attrice. O meglio, l'attrice anima la marionetta che la anima.

E' a partire da questa visione e da tutto quello che è capace di suggerire che lo spettacolo prende avvio. L'intenzione è di mettere il corpo umano nella condizione di essere creduto marionetta, per far vivere al pubblico l'istante dell'apparizione della vita in un essere umano, e nello stesso tempo di mettere la marionetta nella posizione di essere creduta, a sua volta, viva.

Riserva Canini viene fondata nel 2004 e nasce come una riserva di progetti artistici e di spettacoli teatrali. A fondarla sono Marco Ferro e Valeria Sacco. Gli spettacoli della compagnia si sviluppano attorno ad un'idea drammaturgica che, nel suo naturale evolversi, li conduce allo studio della figura e dell'animazione passando attraverso la costruzione artigianale dei materiali.

23 maggio
ore 21:30
Circolo MAME



A project by: Quiet ensemble
Video interaction: Franz Rosati

QUIET ENSEMBLE

NATURA MORTA

PERFORMANCE



Natura morta è un vero e proprio concerto dove gli unici strumenti musicali utilizzati sono dei frutti e a suonare è esclusivamente l'energia elettrica contenuta al loro interno. Due musicisti/performers con il semplice contatto fisico con i frutti generano l'intera composizione musicale. Ogni frutto contiene dell'acido che produce microtensioni elettriche, con l'utilizzo di una particolare tecnica possiamo amplificare queste frequenze rendendo così udibile l'inudibile; il suono dell'energia vitale della natura.

I singoli frutti sono poggiati su diverse piattaforme in legno con base in plexiglass retroilluminate, ogni piattaforma è un controller midi che permette di modulare l'onda sonora dei frutti generando ritmiche e suoni complessi.

Quando il frutto suona la sua base tenderà alla luce, rendendo così mutevole lo spazio circostante.

Quiet Ensemble nasce nel 2009 dall'incontro tra esperienze professionali ed espressive differenti; Fabio Di Salvo si dedica all'ideazione di opere video interattive utilizzando moderni software di manipolazione audiovideo, Bernardo Vercelli si laurea in scenografia teatrale in Norvegia e successivamente lavora come light designer a Copenhagen. Insieme sviluppano un interesse rivolto alla contaminazione di modalità espressive differenti osservando il rapporto tra tecnologia e natura.

23 maggio
ore 22:30
Circolo MAME



A cura: di Fabio Di Salvo e Bernardo Vercelli

QUIET ENSEMBLE

INTRODUZIONE AI SISTEMI INTERATTIVI

WORKSHOP



Nel workshop saranno mostrate tecniche base per la relazione real-time tra immagine / suono / ambiente.

Nello specifico, saranno mostrate e illustrate le moderne tecniche di interazione, affrontando un intero iter creativo, dall'ideazione dell'installazione alle applicazioni delle tecniche interattive.

Quindi, partendo da un compendio teorico sulle tecniche software/hardware, si arriverà a esaminare i moderni mezzi tecnologici necessari per poter strutturare e realizzare un progetto di scenografia interattiva o di ambiente sensibile, in relazione a una partitura sonora definita, improvvisata o in relazione a suoni naturali del tutto casuali.

Si focalizzerà l'attenzione sul software Isadora, che nasce da esigenze coreografiche, e che, sviluppatosi negli anni, è diventato un ottimo strumento per realizzare sistemi interattivi ed è altresì molto versatile nella comunicazione con i 2 software a lui più vicini, Ableton Live, indicato per la composizione di una partitura sonora o per la gestione di fonti audio, e Arduino, utile per integrare determinati meccanismi di interazione tecnicamente più complessi.

Quiet Ensemble nasce nel 2009 dall'incontro tra esperienze professionali ed espressive differenti; Fabio Di Salvo si dedica all'ideazione di opere video interattive utilizzando moderni software di manipolazione audiovideo, Bernardo Vercelli si laurea in scenografia teatrale in Norvegia e successivamente lavora come light designer a Copenhagen. Insieme sviluppano un interesse rivolto alla contaminazione di modalità espressive differenti osservando il rapporto tra tecnologia e natura.

24 maggio
dalle 14:00
alle 19:00
Aula 1914



Ideazione: Riccardo Marogna, Sergio Marchesini, Eliana Pecorari
Sviluppo Sw: Riccardo Marogna
Design: Eliana Pecorari
Sound Engineer: Mirko di Cataldo



Ideazione: Riccardo Marogna, Sergio Marchesini, Eliana Pecorari
Sviluppo Hw/Sw: Sergio Marchesini
Sound Engineer: Mirko di Cataldo



SPAZIO CLANG

CHORDAS/CLOTHES LINES⁽¹⁾

Installazione sonora interattiva / Fili, sensori piezoelettrici, max/msp programming, impianto quadrifonico

L'installazione prende spunto dai "fili stesi" con i loro molteplici rimandi: il filo come corda vibrante, strumento (musicale), intreccio, segno astratto nello spazio urbano, traiettoria. I passanti possono interagire pizzicando le corde, suonandole come giganteschi contrabbassi o arpe pantagrueliche. Il suono che ne scaturisce è insieme familiare, percepito come emanazione "possibile" della corda appena toccata, eppure alieno, chiaramente avulso dal materiale, dalle caratteristiche fisiche dei fili e del bucato steso ad asciugare.

GHOST QUARTET⁽²⁾

Installazione sonora interattiva / Leggii, alluminio, carta, arduino board, max/msp programming, impianto quadrifonico

Il quartetto, la più classica delle formazioni, fa la sua apparizione nella piazza affollata. I musicisti, però, non si fanno vedere, si manifestano solo come presenze spiritiche nel momento in cui i passanti curiosi cercano un contatto con le partiture sui leggii, facendo scaturire le tracce sonore nascoste nei pentagrammi e diffuse nell'ambiente quadrifonico. Il gioco dovrà diventare quindi collaborativo per ascoltare tutte le parti di questo quartetto fantasma.

L'Associazione **SPAZIO CLANG** riunisce musicisti, cantanti, artisti visuali con l'intento di promuovere la musica, le arti multimediali e performative in genere nel contesto urbano. Promuove e organizza laboratori, workshop, eventi, incontri per dare spazio alla creatività e all'espressione artistica come esperienza sociale, collettiva, di incontro.

(1) 30 maggio dalle
15:30 alle 18:30
Giardini dell'Arena
(2) 31 maggio dalle
15:30 alle 18:30
Piazzetta Sartori



Di e con: Società Per Azioni



Società Per Azioni propone un meccanismo performativo costituito dai seguenti elementi:

- a - una piazza di Padova con una struttura calibrata su particolari parallelismi
- b - un regista collettivo e inconsapevole costituito dalla somma degli interventi che si sono accumulati in rete
- c - 20 performers i cui movimenti, apparentemente casuali, rispondono perfettamente allo schema preconstituito riverberandolo simmetricamente (eventuali scarti/asimmetrie/ errori potranno determinare il valore aggiunto dell'operazione)
- d - la puntualità generale e nei singoli segmenti temporali, parte costitutiva dello stesso intervento.

Società Per Azioni cerca forme concrete di rEsistenza culturale, modi indipendenti di comunicazione, nuovi ambiti di azione. Siamo attori, registi, cantanti, danzatori, insegnanti, scenografi, musicisti, videomaker, fotografi, artisti visivi, falegnami, costumisti, scrittori, organizzatori, ricercatori... siamo persone che intervengono sul reale attraverso la pratica performativa. Ci incontriamo a Padova.

7 giugno ore 19:00
Piazzetta Sartori



Di e con: Flavia Bussolotto
Creazioni digitali dal vivo: Alessandro
Martinello
Musiche: Michele Sambin
Produzione: Tam Teatromusica



TAM TEATROMUSICA

HO UN PUNTO FRA LE MANI

Libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Kandinsky
Pensato per un pubblico a partire dai 2 anni

PERFORMANCE



Per Kandinsky forme e colori parlano direttamente all'anima. Ogni colore ha un suo odore, sapore, suono, così un punto, una linea o un triangolo, un quadrato, un cerchio. In scena un corpo dialoga con il silenzio di un punto nello spazio, con la poesia di una linea retta che evoca spazi da abitare, immerso nell'esplosione di un colore, che è anche cibo, profumo, il suono di uno strumento musicale, ogni colore una nota e nell'immersione sensoriale dell'attrice il bambino si specchia, vivendo le proprie percezioni presenti e ritrovando la memoria dei propri sensi come immagini nella mente. In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente il corpo vivo dell'attrice: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? ...Mordere un limone, aspro suono, aspro colore che esce dall'anima e invade lo spazio.

La ricerca di **Tam Teatromusica** rivolta all'infanzia ha sviluppato un linguaggio visivo e sonoro che utilizza all'interno della scrittura scenica quegli elementi che costituiscono il patrimonio comune del bambino durante la sua attività ludica, e dell'attore nel suo gioco scenico: il suono che accompagna e rafforza il gesto nel suo divenire, la voce intesa come energia vitale e respiro, la materia, gli oggetti e tutti gli elementi che offrono al bambino chiavi d'accesso per l'ascolto e la condivisione dell'esperienza teatrale.

13 giugno
ore 21.30
Corte Bezecca



Concezione: Giuseppe Chico e Barbara Matijevic

Interpretazione: Barbara Matijevic

Collaborazione artistica: Saša Božic

Video: Giuseppe Chico

Patch Max: Niccolo Gallio

Produzione: Kaaitheater / Bruxelles

Co-produzione: UOVO (Milano)

Produttore esecutivo: 1erstratagème et De facto

Con il sostegno: DRAC Ile de France — Association Beaumarchais SACD — l'Istituto Francese — Ministero della cultura in Croazia — Dipartimento cultura città di Zagabria — PACT Zollverein (Essen) e Caos/Festival Terni per la residenza.

GIUSEPPE CHICO / BARBARA MATIJEVIĆ

FORECASTING



FORECASTING si basa su una raccolta di video amatoriali presi dal più grande sito di condivisione e visualizzazione: You tube. In scena una performer manipola un computer portatile sul cui schermo scorrono i video di Youtube che soddisfano i criteri di una scala 1:1. Da questo semplice vincolo nasce una serie di spostamenti spaziali e temporali. Lo schermo diventa il luogo d'intersezione tra il corpo della performer e il mondo delle immagini bidimensionali di altri corpi, di altri luoghi. Ne risulta un'esperienza di indeterminazione e mutazione frutto della stessa natura dei video che oscillano tra situazioni banali, movimenti e oggetti quotidiani e la possibilità che diventino altri strumenti di narrazione di sé.

Barbara Matijević è danzatrice, attrice e coreografa. Collabora con diversi artisti in Croazia e in Francia, partecipando a molti progetti artistici. Dal 2004 insegna danza presso il Conservatorio d'Arte Drammatica di Osijek, Croazia. **Giuseppe Chico** approfondisce la pratica con l'attore Robert McNeer al KismetOpera. Nel 2000 si trasferisce a Parigi dove si forma alla danza e coreografia con vari artisti. Nel 2007 inizia la collaborazione con Barbara Matijević. Vive tra Parigi, Bruxelles e Zagabria.

13 giugno
ore 22:30
Circolo MAME



Di e con: Claudia Fabris

CLAUDIA FABRIS

LA CAMERIERA DI POESIA

una ristorAzione per lo spirito

INSERIMENTI URBANI



Questa ristorAzione nasce dal desiderio di nutrire lo spirito con la stessa cura con cui si nutre il corpo, offrendo la possibilità di ascoltare le parole incorniciate dal silenzio, esperienza rara al giorno d'oggi.

I miei ospiti hanno a disposizione delle cuffie senza fili, con una portata di 100 metri, attraverso queste i testi verranno serviti da una postazione con microfono, computer e mixer e la mia voce risuonerà nell'intimità dell'ascolto di ognuno, come in una chiesa, per restituire alla parola la sua dimensione sacra, poetica appunto, quella che aveva quando si credeva che le parole potessero davvero generare mondi.

Claudia Fabris progetta spazi, installazioni ed eventi performativi che creano relazioni e sinergie tra la fotografia, gli abiti, la parola e il cibo in un percorso di ricerca artistica che trova nel corpo il proprio fulcro, coinvolgendo gli spettatori su differenti piani percettivi per sciogliere la linea di confine tra chi fa l'arte e chi la guarda. L'artista in qualità di attrice, performer, costumista e fotografa collabora ininterrottamente dal 1999 ad oggi con il Tam Teatromusica di Padova.

16 e 17 giugno ore
9:30 - 11:00
e 12:00 - 17:00
Piazzetta Forzatè



Ideazione: Chiara Caimmi, Riccardo Fazi,
Claudia Sorace
Regia: Claudia Sorace
Drammaturgia, Suono: Riccardo Fazi
Direzione tecnica: Maria Elena Fusacchia
Consulente alla rumoristica: Edmondo Gintili
Organizzazione: Manuela Macaluso
Con: Chiara Caimmi, Riccardo Fazi

Produzione: Muta Imago
Coproduzione: Regione Lazio, Assessorato
alla Cultura, Arte e Sport
Residenze artistiche: Kollatino Underground,
Inteatro Polverigi
Un lavoro nato all'interno del progetto Wake
Up! del Teatro di Roma

MUTA IMAGO IN TAHRIR

PERFORMANCE



Il Cairo, Piazza Tahrir, 2 febbraio 2011. La giornata più importante della rivoluzione egiziana.

Due anni fa il racconto di questa giornata arrivava per la prima volta direttamente dalle voci e dagli sguardi delle persone che la stavano vivendo in prima persona: attraverso i loro cellulari, i computer, le macchine fotografiche, i tweet, i social network, i post su internet. Un racconto istintivo, frammentato, polifonico, che si sovrapponeva fino a sostituirsi a quello dei canali ufficiali: questo per noi è stata la rivoluzione araba, questo arrivava nelle nostre case da laggiù. E questo abbiamo deciso di utilizzare per raccontare una giornata particolare, vista dal basso di una piccola storia, come sicuramente ce ne sono state migliaia, e come forse l'avremmo vissuta noi se fossimo stati lì.

Sul palco due persone, che con il proprio corpo e la propria voce, danno vita a una città intera. Come in un radiodramma eseguito dal vivo, ogni loro gesto, ogni movimento si trasforma in suono.

Muta Imago è un progetto di ricerca artistica nato a Roma nel 2006. È guidato da Claudia Sorace (regista) e Riccardo Fazi (drammaturgo-sound designer). Negli anni ha realizzato spettacoli, performance e installazioni che indagano il rapporto tra l'essere umano, lo spazio e il tempo. Attualmente sta lavorando sul rapporto tra tracce e identità e sulle connessioni/interferenze tra arte e realtà, alla ricerca di nuovi modi attraverso i quali queste possano incontrarsi in maniera utile per entrambe.

20 giugno
ore 21:30
Cortile via Fra'
Paolo Sarpi 37



Di: Diego Roveroni

Con: Eloheh Mason, Anna Catella

E con: performer/danzatori coinvolti per
il progetto

DIEGO ROVERONI

PEEP SHOW – INTERACTIVE VIDEO DANCE PERFORMANCE FOR WOMEN AND MEN

PERFORMANCE




Il Peep Show nasce in epoca antica come Wunderkammer: scatole in cui spiare un mondo di carta mosso dall'imbonitore attraverso dei fili. Col tempo diviene progressivamente cartina di tornasole della voglia di superamento dei limiti della società; camera di esposizione della diversità occulta. Con l'avvento di Barnum diverranno i freaks, scivolando da meraviglie a mostri. In epoca moderna il Peep Show diviene unicamente sessuale, unica esibizione mostrata e spiata alla portata di chiunque. Il Peep Show che proponiamo racchiude tutte queste forme di voyeurismo nella nostra epoca elettrica: un gioco in cui il ballerino si mette a disposizione di un' intimità con un estraneo, offrendosi a una relazione con quest'ultimo per il tempo di un viaggio in metropolitana.

Diego Roveroni è videoartista, coreografo, regista. Produce videoinstallazioni interattive per adulti e bambini, conduce processi di lavoro con comunità' per la costruzione di spettacoli teatrali. Dal 1998 al 2005 lavora con la coreografa Monica Francia.

E' fondatore del gruppo Rohling.

20 giugno dalle
20:30 alle 24:00
Circolo MAME
2 minuti per due
spettatori alla
volta

The image features three overlapping soap bubbles against a blurred green background. The bubbles are highly reflective, showing vibrant, multi-colored patterns of light. The largest bubble at the bottom reflects a landscape with a blue sky, white clouds, and green foliage. The two smaller bubbles above it show similar but more distorted and colorful reflections. The overall effect is one of delicate, ephemeral beauty.

A cura di: Umberto Pizzolato

UMBERTO PIZZOLATO

LA PARTE TERZA

WORKSHOP



Proviamo ad indagare l'interazione tra umani.

Che cos'è un parere, un'opinione? E che cosa accade quando i pareri si incontrano o si scontrano?

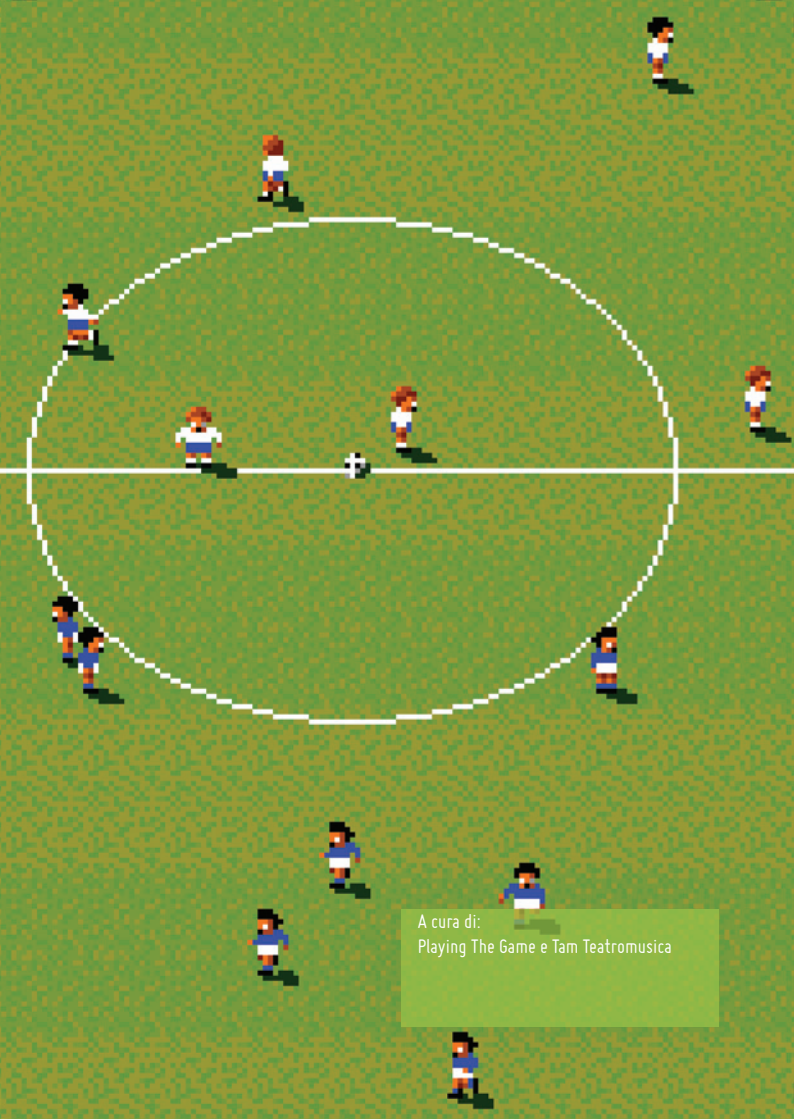
Immaginate un gruppo umano simile ad una schiuma: ogni bolla che compone fisicamente l'insieme schiumoso è un individuo, un parere, portatore di storia e punto di vista. Due bolle nella schiuma sono contigue e dinamicamente a volte si incontrano, "scoppiano" e si fondono, poi tornano a separarsi.

La parte terza vuole essere un incontro attivo e partecipato per acquisire strumenti di osservazione e/o risoluzione di dinamiche di interazione, anche conflittuali. Per imparare a costruire un "observing self", un sè osservante. Per non negare il conflitto, ma lavorarci "da dentro" partendo da esempi pratici. Per un litigio competente.

Osservare la democrazia a bolle avvalendosi anche di strumenti di monitoraggio tecnologici.

Umberto Pizzolato è tecnico di laboratorio. Dopo varie missioni di lavoro all'estero in ambito umanitario con diverse ONG, principalmente Medici Senza Frontiere, per le quali si è occupato di salute in contesti a risorse limitate, decide di darsi alla "politica" collaborando con Peace Brigades International in ambito di diritti umani. Dopo l'esperienza di garanzia trasfusione in ex Jugoslavia, inizia ad occuparsi di formazione, con particolare riferimento al "metodo del consenso" e alla mediazione ai conflitti.

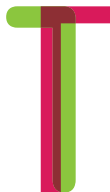
22 giugno dalle
10:00 alle 17:00
Aula 1914



A cura di:
Playing The Game e Tam Teatromusica

SUMMER GAMES PARTY

EVENTI CITTADINI



dalle 20:00 alle 24:00

- RETRO GAMES - 6 postazioni di gioco dedicate all'evoluzione delle console commerciali
- INDIE GAMES - 6 postazioni di gioco dedicate al design creativo, artistico ed indipendente
- JOHANN SEBASTIAN JOUST - innovativo videogioco musicale senza interfaccia grafica
- BODY PONG - una riproposizione contemporanea dello storico videogioco
- 8° WORLDCUP - gioca tu l'ottavo di finale del Mondiale FIFA Brasile 2014 ore 21:30
- Performance audiovisiva - Paolo Branca (a.k.a. VjVISUALLOOP)

Summer Games Party è una serata per celebrare i videogiochi che da oltre trent'anni ci fanno gareggiare in stadi digitali traboccanti tifosi appassionati, ripide montagne innevate e tumultuose onde marine senza spostarci dal divano — videogiochi che hanno accompagnato la nostra vita e creato momenti memorabili con i nostri amici. Si coprirà un arco di tempo lungo decenni, passando dai grandi classici agli esperimenti indipendenti più recenti, in un evento che coinvolgerà il pubblico permettendogli di sfidarsi e divertirsi in un'atmosfera di festa sia con le console che hanno fatto la storia dei videogiochi che con sistemi di controllo innovativi e futuristici.

Playing The Game celebra e studia la convergenza fra videogiochi, arti e culture, configurandosi come una piattaforma dalla vocazione internazionale, nata per promuovere il potenziale creativo e innovativo del videogioco ed incoraggiarne la percezione pubblica quale medium culturalmente significativo.

28 aprile
dalle 20:00
alle 24:00
Piazza Mazzini

INGRESSO GRATUITO

Per l'ingresso al Circolo Mame è necessaria la tessera Arci 2014 (costo 6 euro)

Per la partecipazione ai Workshop è richiesta una quota di 30 euro ciascuno

INFO E PRENOTAZIONI

Tam Teatromusica

049 654669 / 656692

320 2449985

info@tamteatromusica.it

Ci trovate anche su:

 ENTER intersezioni di uomini e tecnologie

 Tam Teatromusica #ENTERpadova

DOVE

A Padova:

Superflash Store Padova: Via VIII febbraio 24 (1)

Circolo MAME: Via Fra Paolo Sarpi 48 (1)(2)(5)(7)

Cortile di Via Fra' Paolo Sarpi 37 (6)

Corte Bezzeca: Via Bezzeca 15-17 (4)

Aula 1914: Via Raggio di Sole 2 (3)(8)

Giardini dell'Arena (1)

Piazzetta Sartori (2)(4)

Piazzetta Forzatè (3)

Casetta Cavalleggeri: C.so Milano 113 (1)

Piazza Mazzini (2)

In caso di pioggia alcuni appuntamenti saranno rinviati, altri spostati al circolo Mame

 LABORATORIO

 EVENTI CITTADINI

 INSERIMENTI URBANI

 PERFORMANCE E WORKSHOP

CALENDARIO

(1) Dear Audience OPERA PRIVATA/PUBBLICA	dal 23/02 al 24/06
(1) #MADDALENE — RESTART #OPEN CONTENT	17/05 dalle 10:00 alle 21:00
(1) Riserva Canini — TALITA KUM (2) Quiet Ensemble — NATURA MORTA	23/05 ore 21:30 ore 22:30
(3) Quiet Ensemble — INTRODUZIONE AI SISTEMI INTERATTIVI	24/05 dalle 14:00 alle 19:00
(1) Spazio Clang CHORDAS/CLOTHES LINES	30/05 dalle 15:30 alle 18:30
(2) Spazio Clang GHOST QUARTET	31/05 dalle 15:30 alle 18:30
(4) Società Per Azioni PIAZZA AUTOMATICA	07/06 ore 19:00
(4) Tam Teatromusica HO UN PUNTO FRA LE MANI (5) Giuseppe Chico, Barbara Matijević FORECASTING	13/06 ore 21:30 ore 22:30
(3) Claudia Fabris LA CAMERIERA DI POESIA	16-17/06 ore 9:30-11 12-17
(6) Muta Imago - IN TAHRIR (7) Diego Roveroni — PEEP SHOW	20/06 ore 21:30 dalle 20:30
(8) Umberto Pizzolato LA PARTE TERZA	22/06 dalle 10:00 alle 17:00
(2) SUMMER GAMES PARTY	28/06 dalle 20:00 alle 24:00